

# UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

**COPIA**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE VALDERA

**Deliberazione Numero 38 del 20.04.2012**

OGGETTO:

**RINNOVO DEL PROTOCOLLO DI INTESA DEL TAVOLO DI OSSERVAZIONE E CONCERTAZIONE SULLA CRISI ECONOMICA NELLA ZONA VALDERA E ATTIVAZIONE DI UN TAVOLO SETTORIALE PER L'EDILIZIA.**

L'anno duemiladodici, il giorno venti del mese di aprile, alle ore 15.30, presso la sede dell'Unione Valdera in Via Brigate Partigiane n.4 a Pontedera, si è tenuta la seduta della Giunta dell'Unione Valdera dietro convocazione diramata dal Presidente ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento di Funzionamento della Giunta dell'Unione.

Risultano all'appello:

TURINI DAVID - PRESIDENTE UNIONE	P
GUIDI CORRADO	P
LARI ALESSIO	Assente
CIAMPI LUCIA	P
VANNOZZI GIORGIO	Assente
MANCINI FRANCESCA	Assente
D'ADDONA THOMAS	Assente
TEDESCHI FABIO	P
FALCHI ALBERTO	P
CRECCHI SILVANO	P
BALDACCI FLORIANO, Assessore delegato dal Sindaco Cicarelli Alessandro	P
MILLOZZI SIMONE	P
FAIS MARIA ANTONIETTA	Assente

Risultano inoltre, in qualità di invitati permanenti alle sedute della Giunta, senza diritto di voto ma con facoltà di intervento, ai sensi dell'art.32 c.1 dello Statuto:

FATTICIONI FILIPPO	Assente
TERRENI MIRKO	P

Partecipa alla riunione e ne cura la verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 267/2000, il Segretario Generale dell'Unione Valdera NORIDA DI MAIO.

Partecipa inoltre, ai sensi dell'articolo 35 comma 4 dello Statuto dell'Unione Valdera, il Direttore Generale dell'Unione Valdera GIOVANNI FORTE.

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di Funzionamento della Giunta, il Presidente dell'Unione Valdera DAVID TURINI.

Il Presidente, visto l'articolo 14 del Regolamento di Funzionamento della Giunta dell'Unione Valdera e accertato il numero legale per poter deliberare validamente, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Si procede pertanto con l'esame della proposta di deliberazione riportata di seguito.

---

**OGGETTO:**

**RINNOVO DEL PROTOCOLLO DI INTESA DEL TAVOLO DI OSSERVAZIONE E  
CONCERTAZIONE SULLA CRISI ECONOMICA NELLA ZONA VALDERA E  
ATTIVAZIONE DI UN TAVOLO SETTORIALE PER L'EDILIZIA.**

**Decisione:**

La Giunta dell'Unione Valdera:

- delibera il rinnovo del "Protocollo di intesa per la costituzione di un Tavolo di osservazione e concertazione sulla crisi economica nella zona Valdera" - Rep. 19 del 17/04/2009, fornito in allegato sotto la lettera "A" per formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - come previsto dall'articolo 5 comma 1 del protocollo in oggetto;
- dispone che il rinnovo del protocollo sia comunicato in forma scritta a tutti gli enti firmatari, affinché possano comunicare il loro eventuale recesso, come previsto dall'articolo 5 comma 2 del protocollo stesso;
- dispone, come previsto dall'articolo 3 comma 1 lettera b) del protocollo, la costituzione di un apposito Tavolo settoriale sull'Edilizia, cui saranno chiamate a partecipare, le organizzazioni firmatarie elencate di seguito, e che potrà in futuro essere esteso anche a ulteriori organizzazioni come previsto dall'articolo 3 comma 4 del protocollo:

*Componenti del Tavolo settoriale per l'Edilizia:*

- ✓ Per Unione Valdera: Presidente, Vicepresidente e Sindaco di Bientina
- ✓ Per le OO.SS: CGIL, CISL, UIL e UGL - di Pisa
- ✓ Per le Organizzazioni di categoria: CNA, Confartigiani, Legacoop e Confcooperative - di Pisa

**Motivazione**

Il Consiglio dell'Unione Valdera, già con deliberazione n.9 del 18.03.2009 "Valutazione della crisi economica" prendeva atto della crisi economica internazionale che presto avrebbe spiegato i propri riflessi anche sul nostro Paese e si impegnava a farsi promotore verso la Regione Toscana di azioni per affrontare l'emergenza economica e sociale in Toscana; il Consiglio dell'Unione Valdera si impegnava altresì a costituire con le Organizzazioni Sindacali e le Associazioni di Categoria un tavolo di osservazione sulla crisi economica in Valdera.

Pertanto, a seguito di deliberazione della Giunta n.18/2009, in data 17.04.2009 veniva sottoscritto, tra l'Unione Valdera e le parti sociali, un protocollo di intesa proprio per la costituzione di un tavolo di osservazione e concertazione sulla crisi economica nella Zona Valdera; in tale protocollo si prevede altresì l'attivazioni di tavoli settoriali, cui sono chiamati a partecipare le organizzazioni operanti nei settori di volta in volta interessati. Il protocollo suddetto risulta ad oggi scaduto e risulta pertanto opportuno procedere al rinnovo di questo importante strumento di coordinamento, utile per l'attivazione di misure ed azioni di contrasto degli effetti della crisi economica in atto.

In particolare, visto che in Valdera si sta aggravando sempre più la crisi per le aziende Edili e delle Costruzioni, in uno scenario che vede un mercato immobiliare fermo e la forte diminuzione dei lavori pubblici, con conseguenze negative anche sui livelli occupazionali, si ritiene opportuno procedere anche alla attivazione di un Tavolo settoriale specifico per l'Edilizia, che aiuti a coordinare strumenti e soggetti per rilanciare questo settore

fortemente penalizzato dalla congiuntura economica negativa e per facilitare l'accesso al credito per le piccole e medie imprese.

### **Adempimenti a cura dell'Ente Pubblico**

La Segreteria Servizi Generali curerà la pubblicazione all'Albo del presente atto.

Il Servizio SUAP e servizi alle imprese provvederà all'invio delle comunicazioni di rinnovo del protocollo e alla convocazione del Tavolo di settore Edilizia, nel rispetto di quanto previsto dal protocollo di intesa sottoscritto in data 17.04.2009 rep. n.19.

### **Segnalazioni particolari**

Il Direttore Generale Giovanni Forte ha espresso in data 19/04/2012 parere favorevole in linea tecnica sulla presente proposta di deliberazione ed ha dichiarato che non occorre parere di regolarità contabile, non essendovi impegni di spesa da assumere o diminuzioni di entrata.

La Giunta dell'Unione dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs 267/00, al fine di rendere più incisiva l'economicità e l'efficacia dell'azione amministrativa a mezzo di un'accelerazione del procedimento.

### **Riferimenti normativi**

#### **Generali:**

D.Lgs 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"

Art.49 comma 1 del D.Lgs. n.267/2000, che prevede l'espressione dei pareri da parte dei responsabili dei servizi (in ordine alla regolarità tecnica ed eventualmente anche in ordine alla regolarità contabile) sulle proposte di deliberazione della Giunta.

D.Lgs. 267/2000, art. 134 comma 4, sulla immediata esecutività delle deliberazioni.

Statuto dell'Unione Valdera

Regolamento di Funzionamento della Giunta Unione Valdera

#### **Specifici**

Delibera Consiglio Comunale n.9 del 18.03.2009 "Valutazione della crisi economica in atto a livello locale"

Delibera Giunta Unione Valdera n.18 del 16.04.2009 "Protocollo di intesa per la costituzione di un tavolo di osservazione e concertazione sulla crisi economica nella Zona Valdera"

Protocollo di intesa Rep. n. 19 del 17.04.2009 "Protocollo di intesa per la costituzione di un tavolo di osservazione e concertazione sulla crisi economica nella Zona Valdera".

#### **Ufficio proponente:**

Direzione generale

Responsabile del procedimento: Giovanni Forte

Tel . 06587.229.560

e.mail : [g.forte@unione.valdera.pi.it](mailto:g.forte@unione.valdera.pi.it)

REPERtorio N. 19 DEL 17/04/2009



VALDERA  
UNIONE DEI COMUNI



Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, S. Maria a Monte, Terricciola

ZONA VALDERA  
Provincia di Pisa

**PROTOCOLLO DI INTESA PER LA COSTITUZIONE DI UN TAVOLO  
DI OSSERVAZIONE E CONCERTAZIONE SULLA  
CRISI ECONOMICA NELLA ZONA VALDERA**

L'Unione dei comuni della Valdera

**E**

le organizzazioni sindacali e datoriali firmatarie del presente protocollo

**premesse che:**

- La progressione della crisi economica attuale anche nel contesto locale pone in condizioni di oggettiva difficoltà un considerevole numero di famiglie, che vedono ridursi drasticamente le proprie possibilità ed opportunità lavorative;
- La recente costituzione dell'Unione Valdera permette di rendere operativo un livello di concertazione in larga parte corrispondente al Sistema Economico Locale (SEL) della Valdera, con l'aggiunta di comuni posti a nord dell'Arno (Bientina, Buti, Calcinaia e S. Maria a Monte) che fanno riferimento anche ad altri ambiti territoriali e quindi sono in grado di apportare ulteriori visioni e punti di vista al tavolo di osservazione;
- I comuni saranno comunque coinvolti nel percorso concertativo, in quanto titolari delle decisioni in materia di tariffe, utilizzando come organismo di raccordo la Giunta dell'Unione, cui partecipano tutti i sindaci della zona;
- il presente protocollo, concordato da una pluralità di soggetti di diversa natura, rappresenta un strumento del sistema locale per cercare di fronteggiare, nei limiti del possibile, la situazione di crisi sopra richiamata, nonché, in positivo, per valutare i potenziali scenari di sviluppo della realtà della Valdera;

Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including 'NO', 'PP', and 'Cuy'.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including 'R', 'A', 'B', 'H', and 'G'.

Tutto ciò premesso, e costituendo le premesse parte integrante e presupposto essenziale della presente convenzione, le parti

**convengono quanto segue:**

### **Art. 1. Finalità**

1. Le parti firmatarie condividono l'obiettivo di dar vita ad un tavolo che costituisca un luogo di osservazione permanente sull'andamento della crisi economica in atto.
2. Il tavolo si pone l'obiettivo principale di coordinare e concertare azioni atte a contenere e/o ridurre l'impatto sociale della crisi economica attuale nel contesto territoriale dei 15 comuni che aderiscono all'Unione Valdera; le azioni potranno riguardare sia l'ambito pubblico che la sfera privata.
3. Il tavolo istituito con il presente protocollo rappresenta inoltre uno strumento con il quale puntare a 'fare sistema' tra gli attori del livello locale, a partire dalla convinzione che soltanto attraverso la condivisione di obiettivi tra tutte le forze in campo sarà possibile far fronte alle difficili sfide che attendono la nostra società. Il coinvolgimento attivo rispetto alle problematiche indotte dalla crisi potrà perciò essere richiesto anche a componenti esterne al tavolo, con particolare riguardo alle componenti associative presenti sul territorio.

### **Art. 2. Funzioni principali**

1. Il tavolo, per raggiungere gli scopi di cui all'art. 1, è chiamato a svolgere le seguenti funzioni:
  - a. Esecuzione di un monitoraggio continuativo sullo stato di crisi nel contesto territoriale dei 15 comuni aderenti all'Unione, avvalendosi di tutte le fonti disponibili ed in particolare dei dati in possesso dell'Amministrazione Provinciale, con cui l'Unione Valdera ha sottoscritto uno specifico protocollo per l'elaborazione e l'aggiornamento del quadro conoscitivo della Valdera;
  - b. Definizione, concertazione e implementazione di azioni specifiche, sia in ambito pubblico che privato, rientranti nella competenza delle organizzazioni partecipanti al tavolo ovvero di altri enti operanti in ambito locale; ciascuna organizzazione partecipante si impegna a dare esecuzione alle decisioni del Tavolo a cui abbia dato esplicito consenso;
  - c. Intervento su altri livelli di responsabilità e governo, coinvolgendo a tal fine i rispettivi organi di rappresentanza di carattere regionale o nazionale, per ottenere i provvedimenti ritenuti necessari in chiave locale.

2

2. L'Unione partecipa al tavolo anche in nome e per conto dei comuni che la compongono, per cui faranno carico ad essa il raccordo con le singole amministrazioni comunali e l'effettiva assunzione da parte delle stesse degli atti individuati come necessari dal tavolo di osservazione.
3. Le componenti del tavolo potranno decidere di comune accordo di attribuire al tavolo stesso ulteriori funzioni, purché coerenti con gli scopi di cui all'articolo 1.

### **Art. 3. Composizione del tavolo di osservazione**






1. Per l'attuazione del presente accordo è costituito un tavolo di coordinamento composto dai rappresentanti degli enti firmatari. Il tavolo si compone di due articolazioni:
  - a. Articolazione plenaria, cui sono chiamati a prendere parte tutte le componenti firmatarie, alla quale sono riservate le decisioni riguardanti la generalità del sistema economico e che quindi impegnano attivamente tutte le componenti del sistema stesso;
  - b. Tavoli settoriali, cui sono chiamati a partecipare le organizzazioni operanti nei settori di volta in volta interessati.
2. L'Unione Valdera partecipa al tavolo con 3 propri rappresentanti: il Presidente, il Vice Presidente e il sindaco di Capannoli, fatta salva la possibilità di sostituzione in caso di impossibilità a partecipare.
3. Il tavolo, che si dota di proprie regole di funzionamento, è convocato e presieduto dal Presidente dell'Unione Valdera o suo delegato e si riunisce ogniqualvolta sia necessario; il Presidente è comunque tenuto a convocarlo entro 20 giorni quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti.
4. Per l'attuazione di quanto previsto dal presente protocollo, potranno essere formati specifici gruppi tecnici come sottogruppi dell'articolazione plenaria, con possibilità di farvi partecipare anche membri di organizzazioni non firmatarie del protocollo in rapporto alle specifiche tematiche affrontate.
5. Le parti contraenti comunicano in forma scritta all'Unione Valdera all'atto della sottoscrizione del protocollo i propri esponenti partecipanti al tavolo e gli indirizzi di posta elettronica a cui possono essere contattati.


### **Art. 4 Risorse**

1. Non sono previste spese aggiuntive per il funzionamento del tavolo. Le funzioni di segreteria sono assicurate dall'Unione Valdera mediante le proprie strutture.



3

2. Le risorse necessarie all'attuazione di azioni e interventi decisi dal tavolo sono rese disponibili dai partecipanti mediante provvedimenti degli organi competenti delle rispettive organizzazioni, entro i limiti dei rispettivi equilibri economici.

#### **Art. 5. Durata e facoltà di ingresso o recesso**

1. Il presente accordo ha validità di **anni due** a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato. Dopo lo svolgimento delle prossime elezioni amministrative, l'Unione comunicherà eventuali variazioni nella propria rappresentanza al tavolo.
2. E' fatta salva la facoltà di ciascuna organizzazione aderente al protocollo di recedere in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta all'Unione.
3. Il tavolo potrà consentire la partecipazione al tavolo a carattere permanente di ulteriori enti e organizzazioni mediante decisione dell'articolazione plenaria .

#### **Art. 6 Elenco delle azioni programmate**

1. Le linee di azione che il tavolo è chiamato a sviluppare nella fase iniziale sono riportate nella tabella allegata al presente protocollo sotto la lettera A. Il tavolo stabilisce un ordine di priorità degli interventi, ne verifica la fattibilità ed esplicita un piano esecutivo per ciascuno di essi.
2. Le azioni previste saranno realizzate principalmente attraverso risorse già stanziare nel bilancio dell'Unione e dei comuni, anche ridefinendo, nei limiti del possibile, alcune linee di intervento in ambito sociale.
3. In ogni caso, il tavolo potrà integrare l'elenco delle azioni con nuove proposte decise nell'ambito del tavolo stesso.

#### **Art. 7 Registrazione**

1. Il presente protocollo sarà registrato a tassa fissa e in caso d'uso ai sensi degli art. 5 e 39 del DPR 131 del 26/4/86, a carico della parte che chiederà la registrazione.



**Allegato A - ELENCO DELLE AZIONI DA SVILUPPARE NELLA FASE INIZIALE- TABELLA RIEPILOGATIVA**

SFERA D/AZIONE	PROBLEMA/NECESSITA'	AZIONI POSSIBILI	SOGGETTI DEPUTATI
Politiche per la famiglia	Impoverimento a seguito della crisi	Applicazione di agevolazioni nei servizi sotto responsabilità comunale (asili nido, refezione e trasporto scolastico, TARSU/TIA) a nuclei familiari in cui siano presenti componenti che hanno perso il lavoro, attraverso l'applicazione dell'ISEE aggiornato (previsione già inserita nel regolam. zonale)	Unione - Comuni
		Richiesta alla regione di incremento dei fondi per l'integrazione dei canoni di affitto	Unione - Comuni - Organizz. datoriali e sindacati
		Apertura di una linea di intervento per buoni acquisto da erogare ai disoccupati, mettendo in rete coordinata le risorse pubbliche e private	(Caritas, Misericordie, Unicoop, etc.)
	Non conoscenza delle agevolazioni e opportunità esistenti	Realizzazione di un vademecum anticrisi, attraverso il quale dare un'informazione completa alle famiglie sugli strumenti disponibili.	Unione - Organizzazioni sindacali (patronati)
Politiche per il lavoro	Espulsione rapida dal circuito lavorativo	Utilizzazione delle agenzie formative pubbliche e private emanazione dei soggetti partecipanti al tavolo per la riqualificazione rapida in settori a maggiore potenzialità (anche futura)	Agenzie emanazione dei soggetti partecipanti, Provincia
	Mantenimento dei posti di lavoro nel pubblico impiego	Stabilizzazione del personale precario in forza alle pubbliche amministrazioni, nei limiti consentiti dalla normativa vigente	Unione - Comuni
Politiche fiscali	Ripristino della capacità di investimento degli enti locali	Revisione del patto di stabilità interno cui sono sottoposti gli enti locali in modo da rilanciare gli investimenti a livello locale	Tutti i partecipanti al tavolo
	Redistribuzione del reddito verso le fasce deboli	Campagna per l'attribuzione del 5 per mille ai comuni, con fondi da destinare alle politiche di sostegno alla famiglia	Tutti i partecipanti al tavolo
Politiche economiche	Riduzione consumi e perdita posti di lavoro	Sostegno alla nascita e al consolidamento di filiere corte tra produzione e consumo per sostituire produzioni esterne all'ambito locale (particolarmente nel settore agricolo, dove il consumo è continuo e generalizzato)	Unione - Associazioni consumatori - Gruppi di acquisto - Altri
	Fornire indicazioni alle aziende e alle Amministrazioni in funzione dell'evoluzione degli scenari	Attribuzione di terreni agricoli o beni pubblici inutilizzati a cooperative che assorbano al proprio interno persone in uscita dai circuiti produttivi	Scuola S. Anna, Pontech, altri
	Riduzione del credito concesso da parte degli istituti bancari	Studio realizzato dalle società di ricerca locali finalizzato a raccogliere dati puntuali sull'impatto della crisi economica in Valdera, elaborare analisi adeguate e individuare possibili strategie di contrasto	Unione
Politiche per l'integrazione	Aumento dell'intolleranza verso gli immigrati a fronte della perdita di posti di lavoro	Introduzione di forme di garanzia pubbliche per l'anticipo della cassa integrazione in stretto raccordo con l'Amministrazione regionale e provinciale	Tutti i partecipanti al tavolo
		Potenziamento delle azioni di integrazione interculturale incentrate sul tema del lavoro	Tutti i partecipanti al tavolo

*[Handwritten signatures and initials: a large 'R', a 'Z', a 'T', a 'M', and a 'CF' with a flourish.]*

*[Handwritten signatures and initials: a large 'R', a 'Z', a 'M', and a 'CF' with a flourish.]*



Letto, approvato e sottoscritto.

Pontedera, li 17/04/2009

Organizzazione	Rappresentata da	Firma
Unione Valdera	PRESIDENTE P. MARCONCINI	Marconi
CGIL Pisa	GIANFRANCO FRAMMESE	Gianfranco Frammese
CISL Pisa	ROBERTO CERRETTINI	Roberto Cerretti
UIL Pisa	RENZO ROSSI	Renzo Rossi
UGL Pisa	GIORGIO SIMONCINI	Giorgio Simoncini
Unione Industriale Pisana	FERDINANDO CIAPI	Ferdinando Ciapi
A.P.I. Pisa	PATRIZIA BUTI	Patrizia Buti
GNA Pisa	VALTER TAMBURINI	Valter Tamburini
Confartigianato Pisa	FRANCESCO BURGALARI	Francesco Burgalari
Casartigiani Pisa	VITTORIO COLONBAI	Vittorio Colonbai
Confesercenti Pisa	MANILA DOVERI	Manila Doveri
Confcommercio Pisa	CINI SONARO	Cini Sonaro
Legacoop Pisa	RICCARDO PASQUALETTI	Riccardo Pasqualetti
Confcooperative Pisa	MICHELA LATINI	Michela Latini
<del>Eni Toscana</del>		

---

Si passa quindi alla votazione della sopra riportata proposta di deliberazione, con il seguente risultato:

1. Votazione favorevole unanime sulla proposta di deliberazione
2. Votazione favorevole unanime sulla immediata eseguibilità della deliberazione

Il Presidente proclama pertanto approvata la deliberazione in oggetto e la sua immediata eseguibilità.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente dell'Unione Valdera  
F.to DAVID TURINI

Il Segretario verbalizzante  
F.to NORIDA DI MAIO

## **UNIONE VALDERA**

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

**Zona Valdera - Provincia di Pisa**

*OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE:*

**RINNOVO DEL PROTOCOLLO DI INTESA DEL TAVOLO DI OSSERVAZIONE E  
CONCERTAZIONE SULLA CRISI ECONOMICA NELLA ZONA VALDERA E  
ATTIVAZIONE DI UN TAVOLO SETTORIALE PER L'EDILIZIA.**

Si esprime parere favorevole in linea tecnica sul provvedimento in oggetto specificato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrata.

Pontedera, 19.04.2012

Il Direttore generale dell'Unione Valdera  
F.to Giovanni Forte

## **UNIONE VALDERA**

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

**Zona Valdera - Provincia di Pisa**

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto CERTIFICA che la su estesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio presso la sede dell'Unione Valdera e sul sito internet dell'ente all'indirizzo [www.unione.valdera.pi.it](http://www.unione.valdera.pi.it) il giorno 27.04.2012.

**IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA**

F.to Giovanni Forte

---

La presente copia - in carta libera per uso amministrativo - è conforme all'originale depositato presso la sede dell'Unione Valdera in Pontedera, Via Brigate Partigiane n.4.

Pontedera, lì 27.04.2012

**IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA**

F.to Giovanni Forte